

□ Tempo per lettura: 1 min.

Un contadino, durante un giorno di mercato, si fermò a mangiare in un affollato ristorante dove pranzava di solito anche il fior fiore della città. Il contadino trovò un posto in un tavolo a cui sedevano già altri avventori e fece la sua ordinazione al cameriere. Quando l'ebbe fatta, congiunse le mani e recitò una preghiera. I suoi vicini lo osservarono con curiosità piena di ironia, un giovane gli chiese:

- A casa vostra fate sempre così? Pregate veramente tutti?

Il contadino, che aveva incominciato tranquillamente a mangiare, rispose:

- No, anche da noi c'è qualcuno che non prega.

Il giovane ghignò:

- Ah, sì? Chi è che non prega?

- Be', proseguì il contadino, per esempio le mie mucche, il mio asino e i miei maiali...

*Mi ricordo che una volta, dopo aver camminato tutta la notte, ci addormentammo all'alba vicino a un boschetto. Un derviscio che era nostro compagno di viaggio lanciò un grido e s'inoltrò nel deserto senza riposarsi un solo istante.*

*Quando fu giorno gli domandai:*

- *Che ti è successo?*

*Rispose:*

- *Vedevo gli usignoli che cominciavano a cinguettare sugli alberi, vedevo le pernici sui monti, le rane nell'acqua egli animali nel bosco. Ho pensato allora che non era giusto che tutti fossero intenti a lodare il Signore, e che io solo dormissi senza pensare a lui.*

*(Sudi)*